

Provincia di Alessandria

Estratto bando di gara di pubblico incanto per lavori di realizzazione di una nuova rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la ex S.S. n. 456 "del turchino" e la S.P. n. 170 "Ovada - Gavi", in Comune di Ovada

E' indetta per il giorno 29.03.2006, ore 9.00, una gara di pubblico incanto ad offerte segrete, ai sensi degli artt. 20 e 21 della Legge n. 109/94 e s.m.i., per l'appalto dei lavori di realizzazione di una nuova rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la ex S.S. n. 456 "del Turchino" e la S.P. n. 170 "Ovada - Gavi", in Comune di Ovada.

Importo dei lavori: Euro 428.143,49=, di cui Euro 20.225,53= costituenti oneri per la sicurezza dei lavoratori non soggetti a ribasso d'asta.

Categorie dei lavori: OG3 (prevalente), OS10 ed OS12 (subappaltabili).

Termine presentazione offerte: 27.03.2006, ore 12.00.

Il Bando in versione integrale con allegato Disciplina di Gara è stato pubblicato agli Albi Pretori della Provincia di Alessandria e del Comune di Ovada (AL), luogo interessato dai lavori, ed è reperibile presso il Servizio Gare della Provincia (Tel. 0131/304336 - Fax 0131/304358) e sul sito Internet <http://www.provincia.alessandria.it>.

Il Dirigente Direzione Appalti e Contratti
Andrea Cavallero

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Sant'Antonino di Susa (Torino)

Accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 34 del dlgs 18 agosto 2000 n. 267 fra il Legale Rappresentante del Conisa, il Sindaco del Comune di Sant'Antonino di Susa ed il Legale Rappresentante dell'ASL 5, in merito alla realizzazione di una Residenza Assistenziale Flessibile (RAF) per persone disabili nel Comune di Sant'Antonino di Susa

Il Segretario Comunale

Visto l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000

avvisa

Che l'accordo di programma suddetto è consultabile presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Sant'Antonino di Susa. Tel. 011/9639929

Sant'Antonino di Susa, 24 febbraio 2006.

Il Segretario Comunale
Ilaria Gavaini

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

Commissione Formazione Graduatorie Assegnazione Alloggi - Edilizia Residenziale Pubblica - Pubblicazione graduatoria provvisoria bando di concorso per Castellazzo Bormida in data 15/07/2005

Si rende noto che questa Commissione ha formato la graduatoria provvisoria relativa al bando generale di concorso pubblicato in data 15/07/2005 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nel Comune di Castellazzo Bormida.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 così come modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 e dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune sopra indicato e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria (Ex I.A.C.P.).

Alessandria, 13 febbraio 2006

Il Presidente della Commissione
Michele Zeoli

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

1° Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Ivrea in data 1/01/2005

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che in data 20/02/2006 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 46/95, nell'Albo Pretorio dei Comuni di: Ivrea, Aglie', Albiano, Andrate, Azeglio, Banchette, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Brosso, Burolo, Caravino, Cascinette D'Ivrea, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Chiaverno, Fiorano, Issiglio, Lessolo, Loranze', Mercenasco, Montalto Dora, Palazzo, Pavone, Pecco, Quagliuzzo, Quincinetto, Romano, Salerano, Samone, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Tavagnasco, Vestigne', Meugliano, Vistrorio e nella sede dell'ATC di Torino, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p. emesso il 11/01/2005 dal Comune di Ivrea.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Mario Garavelli

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

1° Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Beinasco in data 11/11/2004

La 1° Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che in data 27 febbraio 2006 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 46/95, nell'Albo Pretorio dei Comuni di: Bei-

nasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Volvera, e nella sede dell'ATC di Torino, la graduatoria definitiva, relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p. emesso il 11/11/2004 dal Comune di Beinasco.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Mario Garavelli

Comune di Ala di Stura (Torino)

Estratto deliberazione di C.C. n. 2 del 30/01/2006. "Regolamento edilizio - Modifica art. 2 - Formazione Commissione Igienico Edilizia comunale"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Di modificare l'art. 2, comma 2, del vigente Regolamento edilizio dando atto che "La Commissione è composta dal Responsabile del Servizio tecnico Settore Edilizia privata che la presiede e da otto componenti eletti dal Consiglio Comunale";

2) Di dare atto che la modifica rientra fra quelle conformi al tipo ed entrerà in vigore dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente atto.

Comune di Avigliana (Torino)

Bando comunale per il rilascio di n. 17 autorizzazioni in regime di concessione decennale di posteggio per l'esercizio del commercio su Area Pubblica nel mercato mensile dell'usato e dell'antiquariato minore, all'interno della manifestazione complessa denominata "Cose Bischin Biscose". Estratto

Svolgimento: Piazza del Popolo - Seconda domenica di ogni mese

Merceologie ammesse: esclusivamente merci usate (Oggettistica, Mobili e complementi d'arredo).

Posteggi: n. 17, di dimensioni di mt. 7 x 5 o mt. 7 x 4

Domande: Le domande per il rilascio dell'autorizzazione e della relativa concessione di posteggio, trasmesse a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate direttamente a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Avigliana, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del trentunesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il bando integrale è disponibile all'Albo Pretorio e sul sito del Comune (www.comune.avigliana.to.it) e verrà fornito gratuitamente a tutti gli interessati. Informazioni: Settore Attività Economiche, Piazza Conte Rosso n. 7, I piano, Avigliana, Tel. 011-97.69.012.

Il Responsabile Area Amministrativa
Giovanni Trombadore

Comune di Avigliana (Torino)

Bando comunale per l'assegnazione di n. 6 posteggi in concessione decennale per la vendita di propri prodotti da parte di imprenditori agricoli e imprenditori artigiani alimentaristi nella sezione della Mostra Mercato della

manifestazione complessa denominata "Cose Bischin Biscose". Estratto

Svolgimento: Piazza del Popolo - Seconda domenica di ogni mese

Merceologie ammesse: esclusivamente prodotti provenienti dalla propria attività da parte di imprenditori agricoli e di imprese artigiane del settore alimentare

Posteggi: n. 6 di dimensioni di mt. 4 x 2.5

Domande: Le domande per il rilascio della concessione di posteggio, trasmesse a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate direttamente a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Avigliana, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del trentunesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il bando integrale è disponibile all'Albo Pretorio e sul sito del Comune (www.comune.avigliana.to.it) e verrà fornito gratuitamente a tutti gli interessati. Informazioni: Settore Attività Economiche, Piazza Conte Rosso n. 7, I piano, Avigliana, Tel. 011-97.69.012.

Il Responsabile Area Amministrativa
Giovanni Trombadore

Comune di Borgo Vercelli (Vercelli)

PRGC Variante n. 4. - Variante strutturale ex art.17 comma 4 L.R.56/77 s.m.i. e Variante in itinere al progetto definitivo relativa all'Elaborato Tecnico "R.I.R." - Adozione progetto preliminare

Il Responsabile del Servizio Tecnico
rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 24.02.2006 è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante in itinere al Progetto Definitivo relativa all'elaborato tecnico "R.I.R.", il tutto riferito alla Variante n. 4 al P.R.G.C.; Variante Strutturale ex art.17 comma 4 L.R.56/77 s.m.i.

I relativi atti ed elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione a far tempo dal 09/03/2006 col seguente orario: da lunedì a domenica dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Nei 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito del Piano, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, anche munite di supporti esplicativi.

Le osservazioni di cui sopra ed i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni e proposte, dovranno essere redatte su competente carta bollata.

Delle sopra citate osservazioni e dei menzionati grafici eventuali dovranno, inoltre, essere presentate anche tre copie in carta libera.

Nel medesimo periodo, a norma del 4° comma dell'art. 20 della L.R. 40/98, potranno essere presentate eventuali osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale alla Regione Piemonte - Assessorato Urbanistica - Direzione 19 Pianificazione e Gestione Urbanistica Corso Bolzano n. 44 - 10121 Torino e, per conoscenza al Comune di Borgo Vercelli.

Borgo Vercelli, 1 marzo 2006

Il Responsabile Servizio Tecnico
Francesca Furno

Comune di Borgo Vercelli (Vercelli)

Regolamento Edilizio Comunale - Esame modifiche - Provvedimenti

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 83 in data 19.12.2005

(omissis)

delibera

1. di cassare in forza delle causali in narrativa, gli artt.:

- n. 2 - Formazione della Commissione Edilizia
- n. 3 - Attribuzioni della Commissione Edilizia
- n. 4 - Funzionamento della Commissione Edilizia del vigente Regolamento Edilizio comunale;

2. di cassare, nei sottoriportati articoli, le seguenti locuzioni "Sentito il parere della Commissione Edilizia", "Previo parere obbligatorio non vincolante della Commissione Edilizia", "Sentita la Commissione Edilizia".

- Art. n. 9 c. 1 - Diniego di Concessione Edilizia e di Autorizzazione Edilizia

- Art. n. 32 c. 3 e c. 4 - Inserimento ambientale delle costruzioni

- Art. 35 c. 2 - Decoro degli spazi pubblici e di uso pubblico e loro occupazione

- Art. 38 c. 8 - Chioschi e mezzi pubblicitari

- Art. 43 c. 5 e c. 6 - Muri di sostegno

- Art. 49 c. 4 - Portici e "Pilotis"

- Art. 53 c. 3 - Serramenti

- Art. 69 c. 1 - Ricostruzione di edifici crollati in tutto o in parte in seguito ad eventi accidentali

3. di dunque rideterminare conseguenzialmente la numerazione progressiva del Regolamento in parola;

(omissis)

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Francesca Funo

Comune di Bricherasio (Torino)

Commissione edilizia - Atto di indirizzo

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

a. La narrativa premessa costituisce parte integrante del presente dispositivo;

b. Di approvare la proposta di individuare la composizione della Commissione Igienico Edilizia del Comune di Bricherasio in n. 6 membri più il Presidente, come da ipotesi di articolo unico, indicato nella narrativa premessa che si intende integralmente confermata nel presente dispositivo, in attesa di definire il Nuovo Regolamento igienico edilizio comunale;

c. di stabilire che tra i 6 membri dovranno essere presenti almeno 1 ingegnere edile, 1 architetto e n. 1 rappresentante per ciascun gruppo consiliare di minoranza, le sedute di Commissione Igienico Edilizia avranno validità in presenza di un numero di 4 membri compreso il Presidente

d. Dare atto che l'ipotesi di articolo riguardante la Commissione Igienico Edilizia come da proposta approvata, costituirà vincolo da inserire nel redigendo regolamento;

(omissis)

Comune di Bussoleno (Torino)

Avviso ad opponendum lavori di sistemazione area ad uso parcheggio via Carli piazza del Moro - Impresa Esecutrice: Ditta Bonaglia Arch. Maurilio & S.N.C.

Il Sindaco

In esecuzione al disposto dell'art.189 del D.P.R. 554/99 avverte che la ditta Bonaglia ha ultimato i lavori di sistemazione area ad uso parcheggio Via Carli P.zza del Moro, aggiudicati alla ditta a seguito di asta pubblica, giusto contratto del 18/03/2004, repertorio n. 2890.

Invita chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare a questo comune, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate

Bussoleno, 13 febbraio 2006

Il Sindaco

Giuseppe Joannas

Comune di Cambiano (Torino)

Ordinanza/Decreto n. 5 del 23/02/2006. Lavori di adeguamento in quota della traversa dell'Aigotta con consolidamento delle sponde a monte. Decreto di Espropriazione

Il Responsabile del Servizio

(omissis)

decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Cambiano, ai sensi dell'art. 13 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i., è pronunciata l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate occorse alla realizzazione dei lavori di adeguamento in quota della traversa dell'Aigotta con consolidamento delle sponde a monte: (omissis)

L'Amministrazione comunale di Cambiano è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

Articolo 2

Le predette aree sono meglio individuate nella seguente documentazione allegata al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale:

- Tipo di Frazionamento n. 391266 approvato dall'Ufficio Tecnico Erariale di Torino in data 25.08.2004;

- Tipo di Frazionamento n. 391250 approvato dall'Ufficio Tecnico Erariale di Torino in data 22.09.2004.

Articolo 3

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni quindici consecutivi nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 4

Il presente decreto sarà trasmesso in termini d'urgenza presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Torino per dare corso agli adempimenti previsti inerenti la trascrizione e la voltura catastale. Sarà registrato entro ven-

ti giorni dalla data di emissione del medesimo dietro versamento dell'imposta fissa di registro ai sensi dell'art. 1 della tariffa - parte I - allegata al DPR 26.04.1986 n. 131 e s.m.i..

Articolo 5

Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso, in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di notificazione del medesimo dinanzi al T.A.R. Piemonte ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione dello stesso.

Articolo 6

Il responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. è l'ing. Andrea Dossola, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici. Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegato B del DPR 26.10.1972 n. 642 e s.m.i..

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici
Andrea Dossola

Comune di Casapinta (Biella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 21 gennaio 2006 "Variazione del Regolamento edilizio approvato con D.C.C. n. 3/2005, pubblicato sul BUR n. 42 del 20.10.2005 - modifica dell'art. 2"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, la variante al Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 3/2005. Di dare atto che il Regolamento rimane composto da: n. 70 articoli; e n. 10 modelli allegati.

La modifica all'art. 2 del Regolamento Edilizio mantiene la conformità al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691;

La presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 3, della L.R. 8.7.1999, n. 19;

La presente deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'articolo 3, comma 4°, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato dell'Urbanistica;

Comune di Casapinta (Biella)

Avviso di approvazione del piano di classificazione acustica

Ai sensi dell'art. 7, comma 5, della Legge Regionale 52/2000, si rende noto che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 5 del 12 gennaio 2006, ha adottato in via definitiva il piano di classificazione acustica.

Il Sindaco
Responsabile del Servizio
Roberto Scalabrino

Comune di Castiglione Falletto (Cuneo)

Regolamento Edilizio. Approvazione

Si avvisa che il Comune di Castiglione Falletto con delibera del Consiglio Comunale n. 06 del 30.01.2006 ha approvato il Regolamento Edilizio.

Il Sindaco
Gianpiero Fazio

Comune di Chivasso (Torino)

Deliberazione C.C. n. 72 del 24/10/05 - Approvazione dell'art. 37 bis "Installazione delle antenne paraboliche per ricezione sugli edifici" del regolamento edilizio

Il Consiglio Comunale

Premesso che la Legge n. 249 del 31/07/1997, che istituisce l'Authority per le garanzie nelle comunicazioni e le norme sui sistemi di telecomunicazioni radiotelevisivi, prevede che debbano essere emanate, da parte dei Comuni, apposite norme regolamentari dirette a disciplinare l'installazione di impianti di ricezione per le trasmissioni radiotelevisive satellitari nei centri storici, con l'intento di salvaguardare gli aspetti paesaggistici;

Preso atto che per ottemperare a tale obbligo di legge è stato elaborato il testo allegato alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, relativa alla materia, sulla base della documentazione rintracciata a livello regionale e nazionale;

Considerato che rispetto al testo di legge che prevede l'emanazione delle norme per il solo centro storico, si è ritenuto opportuno comprendere tutto il territorio cittadino, al fine di non penalizzare ulteriormente altre parti del territorio;

Considerato altresì che il testo può essere inserito nel Regolamento Edilizio, quale articolo 37 bis, in calce all'art. 37 che regola l'installazione delle antenne. Il nuovo articolo 37 bis disciplina pertanto, attraverso la definizione dei criteri di collocazione, l'installazione delle antenne paraboliche per ricezione sugli edifici dell'intero territorio comunale, al fine di minimizzare l'impatto visivo e di salvaguardare l'aspetto ambientale;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 15/09/2005 avente come oggetto "Proposta al Consiglio Comunale dell'art. 37 bis - Installazione delle antenne paraboliche per ricezione sugli edifici- del Regolamento Edilizio";

Ritenuto di dover procedere definitivamente con l'approvazione dell'articolo 37 bis "Installazione delle antenne paraboliche per ricezione sugli edifici" da inserire nel Titolo V - Prescrizioni Costruttive e Funzionali- del Regolamento Edilizio, per i motivi sopra citati;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs n. 267/2000 e s.m.e.i., nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

(omissis)

delibera

1. Di approvare, per i motivi espressi in narrativa del presente provvedimento che integralmente si richiamano:

Il nuovo art. 37 bis "Installazione delle antenne paraboliche per ricezione sugli edifici" da inserire nel Titolo V - Prescrizioni Costruttive e Funzionali- del Regolamento Edilizio, nel testo allegato alla presente deliberazione;

2. Di dare atto che copia della deliberazione sarà inviata alla Regione Piemonte, Assessorato Urbanistica per l'approvazione e la competente pubblicazione sul BUR

(omissis)

delibera

Di dare immediata eseguibilità alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 267/2000

Allegato "A"

Articolo 37 bis

Installazione delle antenne paraboliche per ricezione sugli edifici

1. Il presente articolo intende disciplinare, attraverso la definizione dei criteri di collocazione degli impianti ed in ottemperanza alla Legge 249 del 31 luglio 1997, art. 3 comma 13, l'installazione delle antenne paraboliche per ricezione sull'intero territorio comunale, per minimizzarne l'impatto visivo e ambientale.

2. Le disposizioni valgono per tutti gli immobili cittadini.

3. Per antenna parabolica si intende l'apparato tecnologico atto alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive e alla ricezione di servizi via satellite, compresa la loro distribuzione all'interno dei singoli edifici.

4. Per l'installazione valgono le seguenti norme:

a) tutti i proprietari o possessori di immobili esistenti o di nuova costruzione, con qualsiasi destinazione d'uso, se intendono dotarsi di un impianto satellitare dovranno dotarsi di antenne collettive centralizzate;

b) la loro installazione non è soggetta ad autorizzazione edilizia, se non implica opere di carattere edile ai fini dell'installazione;

c) in tutti gli immobili possono essere ammesse, per singole esigenze, anche antenne non collettive, in quanto il proprietario o il possessore di una unità abitativa - in un condominio nel quale non si raggiunga la maggioranza prevista per l'installazione di una antenna collettiva - ha il diritto di poter ricevere il segnale satellitare;

d) particolari esigenze di puntamento dell'antenna parabolica possono consentire l'installazione individuale, anche alla presenza di una antenna collettiva condominiale;

e) le parabole di nuova installazione devono presentare, in tutti i casi, una colorazione capace di mimetizzarsi con quella del manto di copertura, a seconda del posizionamento;

f) in tutti i casi e in tutti gli edifici le antenne - sia condominiali, che singole - andranno posizionate sul tetto degli edifici nel lato considerato "interno o verso cortile" dal Regolamento di Condominio; qualora questa soluzione fosse tecnicamente impraticabile, l'antenna parabolica potrà essere posta eccezionalmente sul lato del tetto verso strada dell'edificio;

g) nel caso le soluzioni del punto f) fossero tecnicamente irrealizzabili e fosse necessario posizionare l'antenna in altra parte del fabbricato, dovrà essere presentata domanda all'Ufficio comunale competente con allegata relazione - redatta da un installatore in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 46/1990, lettera b, oppure da tecnico abilitato - che dimostri l'impossibilità delle posizioni prescritte e opportuna documentazione fotografica;

h) le parabole dovranno avere come dimensione massima un diametro di cm. 150. Oltre tale dimensione si deve fare riferimento alle normative vigenti. Il supporto di appoggio (distanza tra piano di collocazione e bordo inferiore della parabola) non potrà essere maggiore di cm. 50;

i) le antenne paraboliche non devono sporgere dal perimetro del tetto stesso e non devono sporgere oltre il punto più alto del tetto (colmo) per più di cm. 100;

l) per i tetti piani l'altezza massima ammessa è determinata dal supporto di appoggio (massimo cm. 50) e dalla parabola (massimo cm. 150);

m) per ogni condominio possono essere installate più antenne, di massima una per ogni posizione orbitale, a condizione che siano raggruppate tutte in un'unica zona della copertura;

n) la distribuzione alle singole unità interne degli edifici dovrà avvenire attraverso canalizzazioni interne;

o) è vietata - a meno di fondati motivi di interesse generale da parte di enti od organizzazioni pubbliche - l'installazione di antenne paraboliche in contrapposizione visiva ad edifici o zone di rilevante valore storico - artistico, in contrasto con l'armonia ambientale e paesaggistica e nelle aree soggette a vincoli di diversa natura (Legge 1089/1939, Legge 1497/1939, altre leggi di tutela). In questi casi la proprietà dovrà ottenere il nulla-osta dagli Enti preposti;

p) le antenne devono essere installate nel rispetto delle norme previste dalla Legge 46 del 5 marzo 1990 (Norme per la sicurezza degli impianti).

5. Per le installazioni esistenti alla data dell'approvazione del presente articolo valgono le seguenti norme:

a) le antenne paraboliche installate prima dell'applicazione del presente articolo sulle facciate degli edifici dovranno essere rimosse entro 18 mesi dall'entrata in vigore del presente articolo e adeguate alle norme previste al punto 4;

b) i casi di installazioni esistenti che presentino problemi di forte compromissione ambientale, dovranno essere rimosse anche prima dei 18 mesi, su ordinanza degli Uffici comunali competenti;

c) ai fini del presente articolo il proprietario o possessore di un impianto di ricezione di programmi satellitari o l'amministratore del condominio per le antenne collettive devono disporre, in caso di controllo, di una dichiarazione di installazione dell'antenna satellitare precedente all'approvazione del presente articolo;

d) la fattura dell'impresa che ha provveduto all'installazione o la dichiarazione di conformità rilasciata ai sensi della legge sulla sicurezza degli impianti (Legge 5 marzo 1990, n. 46) costituisce comunque prova per l'installazione pregressa.

Sanzioni

La sanzione si applica per le antenne paraboliche collocate dopo l'entrata in vigore della deliberazione di approvazione dell'art. 37 bis.

La sanzione va da un minimo di Euro 103 ad un massimo di Euro 413. Pagamento in misura ridotta entro 60 gg di Euro 137,67.

E' comunque obbligatorio provvedere entro 60 giorni dalla comminazione della sanzione all'adeguamento dell'impianto. In caso contrario sarà reiterata la sanzione stessa fino all'effettivo adeguamento dell'impianto.

Comune di Chivasso (Torino)

Deliberazione Commissario Prefettizio n. 2 del 23/01/06 - Integrazione a deliberazione di C.C. n. 72 del 24/10/05 di approvazione articolo 37 bis del regolamento edilizio

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

con Deliberazione di C.C. n. 39 del 05.06.00 è stato approvato il Regolamento Edilizio comunale in ottemperanza ai disposti dell'art. 3 della L.R. n. 19 del 08.07.99

con Deliberazione di C.C. n. 72 del 24.10.05 è stato approvato l'art. 37 bis del Regolamento Edilizio Comunale "Installazione delle antenne paraboliche per ricezione sugli edifici" da inserire nel Titolo V - Prescrizioni Costruttiva e Funzionali- del vigente Regolamento Edilizio;

Visto l'art. 3 commi 3 e 10 della L.R. n. 19 del 08.07.99, che prevede che la deliberazione di approvazione o modifica del Regolamento Edilizio deve contenere esplicita dichiarazione di conformità del regolamento comunale approvato al regolamento tipo formato dalla Regione;

Considerato che tale integrazione alla Deliberazione di C.C. n. 72 del 24.10.05, si rende necessaria al fine della prosecuzione dell'iter di approvazione delle modifiche apportate al Regolamento Edilizio Comunale con l'introduzione dell'art. 37bis;

(omissis)

delibera

1. Di dichiarare la conformità delle modifiche apportate al Regolamento Edilizio Comunale con Del. C.C. n. 72 del 24.10.05, ai contenuti del Regolamento Edilizio Tipo redatto dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 commi 3° e 10° della L.R. n. 19 del 08.07.1999;

2. Di prendere atto che la suddetta dichiarazione fa parte integrante e sostanziale della Del. C.C. n. 72 del 24.10.05, relativa all'introduzione dell'art. 37 bis nel Regolamento Edilizio Comunale;

3. Di incaricare l'Ufficio Tecnico Area Edilizia e Territorio alla pubblicazione sul B.U.R. ed a trasmettere ai competenti uffici regionali la presente deliberazione

(omissis)

Di dare immediata eseguibilità alla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del D.lgs. 267/00.

Comune di Chivasso (Torino)

**Deliberazione Commissario Prefettizio n. 3 del 23/01/06
- Modifica degli artt. 2 e 4 del regolamento edilizio**

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

Con deliberazione CC. n. 39 del 5.6.2000 è stato approvato il Regolamento Edilizio del Comune di Chivasso in attuazione dei disposti della L.R. 19/99 e della D.C.R. n. 548.9691 del 29.7.99;

In data 30.05.05 prot. 15745, è pervenuta nota del Ministero dell'Interno (trasmessa tramite la Prefettura di Torino), con allegato parere del Consiglio di Stato n. 2447/03 in merito alla composizione della Commissione Edilizia, dai quali ne consegue che "la presenza di organi politici nella Commissione Edilizia, deputata a pronunciarsi su richieste di autorizzazioni e concessioni edilizie, non è più consentita dall'assetto normativo attuale. Qualora tale presenza sia espressamente prevista da regolamenti comunali, gli Enti Locali dovranno provvedere alle necessarie modifiche";

In data 17.06.05 prot. 17878 è pervenuta nota da parte della Regione Piemonte - Assessorato Politiche Territoriali con la quale veniva comunicato che la modifica al Regolamento Edilizio tipo, a seguito della predetta Circolare Ministeriale, è da considerarsi come modifica conforme al Regolamento Tipo pertanto approvabile conformemente ai disposti dell'art. 3 della L.R. 19/99;

In data 20.06.05 il dirigente Area Edilizia e Territorio comunicava al Sindaco, all'Assessore all'Urbanistica, al Direttore Generale le suddette determinazioni anche a seguito del convegno tenuto dall'avv. Golinelli, che prospettava l'urgenza di adeguamento delle Commissioni Edilizie al fine di scongiurare eventuali impugnative di provvedimenti rilasciati e precedentemente esaminati da una commissione edilizia illegittima, secondo quanto sopra segnalato

In data 21.06.05 con provvedimento n. 6/05 il Sindaco rassegnava le proprie dimissioni da Presidente della Commissione Edilizia revocando nel contempo la delega all'Assessore all'Edilizia;

In data 21.06.05 la Commissione Edilizia si riuniva e verbalizzava la presa d'atto della Sentenza del Tar Piemonte, e successiva nota di trasmissione della Prefettura precitate, nonché la rassegnazione delle dimissioni del Sindaco da presidente della Commissione Edilizia e contestuale revoca di delega all'Assessore all'Edilizia e Urbanistica per lo svolgimento di tale funzione. Nel contempo veniva affidato incarico ad interim all'arch. Renzo Raimondi, quale Presidente della Commissione Edilizia ed al geom. Raimondo Falasco quale Vice-Presidente.

Ritenuto pertanto necessario ed opportuno procedere ad adeguare l'art. 2 del Regolamento Edilizio "Formazione della Commissione Edilizia" e l'art. 4 "Funzionamento della commissione Edilizia", in ottemperanza a quanto prescritto dalle direttive impartite, così come segue:

Art. 2 "Formazione della Commissione":

- il comma 2 che così recita: "La Commissione è composta dal Sindaco o dall'Assessore suo delegato che la presiede e da 8 componenti, eletti dal Consiglio Comunale, di cui due nominati dalla minoranza"

viene così modificato: "La Commissione è composta dal Dirigente Area Edilizia e Territorio o suo delegato, che la presiede, senza diritto di voto, e da 8 componenti, eletti dal Consiglio Comunale, di cui due nominati dalla minoranza"

- il comma 6 che così recita: "I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che il Consiglio Comunale non li abbia sostituiti"

viene così modificato: "I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Sindaco: in tal caso, restano in carica fino a che il Consiglio Comunale non li abbia sostituiti"

- il comma 11 che così recita: "La Sottocommissione è composta dal Sindaco o dall'Assessore suo delegato che la presiede e da 3 componenti della Commissione Edilizia di cui uno espressione della minoranza"

viene così modificato: "La Sottocommissione è composta dal Dirigente Area Edilizia e Territorio o suo delegato, senza diritto di voto, che la presiede e da 3 componenti della Commissione Edilizia di cui uno espressione della minoranza"

Art. 4 "Funzionamento della Commissione Edilizia"

Il comma 2 che recita: "Il Sindaco designa il funzionario chiamato a svolgere le funzioni di segretario della Commissione, senza diritto di voto"

Viene così modificato: "Il Presidente designa il funzionario chiamato a svolgere le funzioni di segretario della Commissione, senza diritto di voto"

(omissis)

delibera

4. Di approvare le modifiche degli artt. 2 e 4 del Regolamento Edilizio Comunale così come in premessa specificato, e qui integralmente richiamato;

5. Di dare atto che le modifiche apportate sono conformi al Regolamento Tipo e che entreranno in vigore dopo la pubblicazione sul B.U.R. della presente deliberazione consigliare, inviando copia della stessa alla Regione Piemonte secondo i disposti dell'art. 3 comma 4 della L.R. 19/99;

(omissis)

4. Di dare immediata eseguibilità alla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 267/2000.

Comune di Guarene (Cuneo)

Avviso ai Creditori in conformità a quanto disposto dall'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, sui lavori pubblici relativo ai lavori di Sistemazione a pavimentazione bitumata di tratti delle strade comunali Corniglie, Ghiomo - Nave

Il Responsabile del Procedimento

in conformità a quanto disposto dall'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, sui lavori pubblici

avverte

che, avendo l'Appaltatore dei lavori di "Sistemazione a pavimentazione bitumata di tratti delle strade comunali Corniglie, Ghiomo - Nave", Ditta Franco Eugenio S.p.A., ultimato le opere in base all'affidamento con contratto n. 726 del 22/03/2005, chiunque vanti credito nei confronti di questi, per occupazioni temporanee o permanenti di immobili, ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare, a questo Comune, istanza corredata dai relativi titoli, entro il termine perentorio di gg. 60 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendano garantirsi per titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità giudiziaria.

Guarene, 22 febbraio 2006

Il Responsabile del Procedimento
Diego Naso

Comune di Magliano Alfieri (Cuneo)

Avviso di pubblicazione e di deposito del progetto definitivo del piano particolareggiato dell'area Ca36 in Fraz. S. Antonio con contestuale variante al P.R.G.C.. Osservazioni. Controdeduzioni. Adozione definitiva - Aggiornamento - Integrazioni

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
rende noto

Che il Consiglio Comunale nella seduta in data 16/02/2006 con deliberazione n. 12, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato Aggiornamento ed integrazioni al "Piano Particolareggiato dell'Area CA36 in Fraz. S. Antonio con contestuale Variante al P.R.G.C." adottato in via definitiva con deliberazione consiliare n. 37 del 28/11/2005.

Ai sensi del comma 8^a dell'art. 15 della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni la deliberazione n. 12 in data 16/02/2006 ed il Progetto definitivo di "Piano Particolareggiato dell'Area CA36 in Fraz. S. Antonio con contestuale Variante al P.R.G.C." aggiornato ed integrato sono depositati presso

la Segreteria del Comune di Magliano Alfieri e pubblicati per estratto all'albo pretorio di detto Comune per 30 giorni consecutivi e cioè dal -9/03/2005 al 08/04/2006 durante il quale chiunque può prenderne visione nel seguente orario:

- dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- domenica dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Si precisa che durante il citato periodo di pubblicazione non possono essere presentate osservazioni o proposte ai progetti di che trattasi.

Magliano Alfieri, 1 marzo 2006

Il Responsabile del Servizio
Elio Naso

Comune di Malesco (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di emissione bando per assegnazione di alloggi di edilizia residenziale agevolata - legge n. 179/92

Si rende noto che è stato pubblicato in data 02.03.2006 il bando per l'assegnazione di n. 2 alloggi di edilizia residenziale agevolata in Comune di Malesco - Via Trabucchi, di cui n. 1 riservato a coppie di giovani che intendano contrarre matrimonio.

La partecipazione è consentita a chi abbia la cittadinanza italiana o di uno stato membro della CEE nonché ai cittadini extracomunitari residenti in Italia da almeno cinque anni e con attività lavorativa stabile ed a chi abbia la residenza anagrafica o presti attività lavorativa in un Comune ubicato nella Provincia del V.C.O.

Il bando integrale e la domanda di partecipazione sono in distribuzione presso il Comune di Malesco o scaricabili dal sito internet www.malesco.net.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate sugli appositi moduli entro il termine perentorio del 31.03.2006.

Malesco, 2 marzo 2006

Il Responsabile del Servizio
Antonella Salina

Comune di Meana di Susa (Torino)

Pubblicazione rende noto per definitivo P.R.G.C. Adozione progetto definitivo

Il Responsabile dell'area Tecnico Manutentiva
rende noto

Che il Progetto Definitivo di Variante generale al P.R.G.C. vigente e controdeduzioni alle osservazioni presentate, adottato con deliberazione n. 03 del 27/01/2006, è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato in libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale, per trenta giorni consecutivi a partire dal 01/03/2006 e fino al 31/03/2006 compreso, con il seguente orario: tutti i giorni festivi compresi 10,00 alle ore 12,00.

Ai sensi e per i fini dell'art. 20 della L.R. n. 40/1998, per i contenuti del progetto definitivo adottato, nello stesso periodo di pubblicazione qualunque soggetto può presentare osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale inoltrando le stesse alla Regione Piemonte (Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica) e, per conoscenza, al Comune.

Meana di Susa, 1 marzo 2006

Il Responsabile dell'Area
Massimiliano Bolley

Comune di Mompantero (Torino)

Avviso ad Opponendum

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Comunica ai sensi art. 189 DPR 554 del 21/12/99 sui lavori pubblici che: avendo l'Impresa Foglia Costruzioni Generali Srl di via Donati 14 - Torino, sede operativa in Via Roma 82, Susa, appaltatore lavori di "Completamento lavori di ripristino opere di difesa spondale T. Gendola in Loc. Urbiano", ultimato i lavori in base al contratto Rep. 1021 del 01/12/2005, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare in bollo l'istanza di credito od opposizione allo svincolo cauzionale corredata dai titoli giustificativi, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria. Trascorso tale termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Mompantero, 27 febbraio 2006

Il Responsabile Area Tecnica
Giuseppe Bo

Comune di Montanaro (Torino)

Adozione progetto preliminare revisione completa del P.R.G.C.

Il Comune di Montanaro con Deliberazione di C.C. n. 12 del 06/02/2006 ha adottato il Progetto Preliminare di Revisione Completa del P.R.G.C. Dal giorno 13/03/2006 all'11/04/2006, presso gli Uffici Com.li sono in visione gli atti relativi al progetto preliminare predetto con i seguenti orari: Martedì, Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica ore 09,30 - 11,30. Lunedì e Mercoledì ore 16,00 - 18,00.

Montanaro, 27 febbraio 2006

Il Sindaco
Riccardino Massa

Comune di Morbello (Alessandria)

Approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco rende noto che con Deliberazione del CC. n. 10 in data 19.02.2006 è stata avviata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000 n. 52, la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale. Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicati per estratto, all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei successivi, 60 giorni possono essere presentate al Comune e alla Provincia, in carta libera proposte e osservazioni.

Il Sindaco

Comune di Piovera (Alessandria)

Avviso di rettifica - Deliberazione C.C. n. 13 del 25/11/05. Regolamento Edilizio Comunale. Modifica alle disposizioni dell'art. 2 e dell'art. 4 del titolo I in materia di formazione della Commissione Edilizia

Sul Bollettino Ufficiale n. 9 - Parte III - del 2 marzo 2006 all'articolo 2 del dispositivo della deliberazione in oggetto, comma 2 bis è stato erroneamente inserito il numero "3" fra le parole "servizio" e "tecnico"

Si ripubblica pertanto qui di seguito il comma 2 bis in modo corretto:

2 bis. La funzione di Presidente è ricoperta dal responsabile del servizio tecnico o da chi nominato dall'Organo competente ne ha i titoli, secondo la normativa vigente per ricoprirne la carica.

fermo il resto

Comune di Rivara (Torino)

Approvazione del Piano Esecutivo Convenzionato relativo all'area di piano regolatore denominata "IN/ID" - Aree Industriali attrezzate di nuovo impianto - per la realizzazione di n. 3 edifici

Il Segretario Comunale

Vista l'istanza prot. n. 355 in data 25.01.2006, presentata da Sbrogiò Vittorio, (omissis)- con la quale veniva richiesto l'esame e l'eventuale approvazione del Piano Esecutivo Convenzionato di libera iniziativa, relativo all'area di piano regolatore denominata "IN/ID" - Aree Industriali attrezzate di nuovo impianto - per la realizzazione di n. 3 edifici: uno ad uso produttivo, uno ad uso magazzino deposito, uno ad uso sportivo ricreativo per attività amatoriale, con piscina, nell'appezzamento di sua proprietà, sito in questo Comune in Via Busano n. == e contraddistinto a Catasto al F. 9, n. 136, 137, 138;

rende noto

1. Che gli elaborati del piano e lo schema di convenzione sono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio;

2. Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni e proposte entro i 15 (quindici) giorni successivi alla scadenza del deposito.

Rivara, 22 febbraio 2006

In assenza del Responsabile del Servizio
Il Segretario Comunale
Susanna Barbato

Comune di Rivoli (Torino)

Esito gara - Assegnazione area comunale in diritto di superficie ai fini realizzazione e gestione di parcheggio pubblico in ambito P.I.P. In3

Ai sensi dell'art. 20 della L. 19.03.1990, n. 55, si rende noto l'esito della gara relativa all'assegnazione del lotto S11c del "P.I.P. In3" in diritto di superficie ai fini della realizzazione e gestione di parcheggio pubblico.

Ditte partecipanti: n. 3.

Ditte ammesse: n. 3.

Assegnatario: ditta Pompei Ladislao impresa individuale, con sede in Rivoli, Via Novara n. 19

Atto di approvazione dell'aggiudicazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per dieci giorni.

Rivoli 27 febbraio 2006

Il Dirigente
Area Programmazione - Sviluppo del Territorio
Marcello Proi

Comune di Roatto (Asti)

Modifiche al Regolamento edilizio comunale. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26.11.2005

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di modificare il comma 2 dell'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 28.06.2002 "Formazione della Commissione Edilizia" come segue:

"La Commissione è composta da sette membri, tra cui un Presidente, eletti dal Consiglio Comunale."

Il Sindaco

Giuseppe Boero

Comune di Torino

Interventi Urgenti Scarbate e Sedimi Collinari Lotto 1. Avviso ai creditori

Il Sindaco

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 del Regolamento Generale sui Lavori Pubblici n. 554/99.

invita

Tutti coloro che per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa Eurosol S.r.l. - Via Emilia, 5 S. Mauro T.se (TO) esecutrice lavori di: "Interventi Urgenti Scarbate e Sedimi Collinari Lotto 1", affidati mediante Trattativa Privata n. 1 del 15.11.2004, approvata con Determinazione Dirigenziale del 02.12.2004 (mecc. 2004 11046/120) esecutiva dal 27.12.2004, a presentare, al Settore Suolo Pubblico - Nuove Opere di questa Città le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine fissato.

I creditori che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Sindaco

Sergio Chiamparino

Comune di Traves (Torino)

Approvazione piano di recupero Area di P.R.G.C. NRA7 Immobile in frazione Perini - Proponente Melis Gianpriamo

Il Sindaco

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 20/12/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero dell'immobile sito in Traves - Frazione Perini, presentato dal Sig. Melis Gianpriamo.

Traves, 28 febbraio 2006

Il Sindaco

Eraldo Perino

Comune di Trofarello (Torino)

Avviso di bando pubblico per l'assegnazione di 7 posteggi attualmente vacanti per la vendita su area pubblica del mercato di Piazza 1° Maggio

Il Responsabile

rende noto

Il Comune di Trofarello ha indetto il "Bando per l'assegnazione di posteggi per la vendita su area pubblica durante il mercato del mercoledì" ai sensi del Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n. 28 del 29.06.2004. Il modulo dell'istanza ed il testo del Bando potranno essere ritirati dal giorno 10.03.2006, presso l'Ufficio Comunale per il Commercio in Piazza 1° Maggio n. 11, nei seguenti orari:

dal lun. al giov. dalle h. 9,00 alle h. 12,30; il mar. e giov. dalle h. 15,00 alle h. 17,45.

Le istanze correttamente compilate dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12,30 del giorno 11.04.2006, con posta raccomandata o mediante consegna all'ufficio Protocollo Comunale nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Commercio del Comune di Trofarello, oppure al n. ro telefonico 011.6482 143 esclusivamente nei giorni ed all'indirizzo suddetto.

Trofarello, 27 febbraio 2006

P. Il Responsabile del Servizio
Luigi Semenzato

Comune di Valenza (Alessandria)

Approvazione di variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi della Zona Industriale Generica D4 - Estratto da verbale di deliberazione del C.C. n. 11 in data 30/01/2006

(omissis)

Premesso:

- che questo Comune è dotato di un piano per gli insediamenti produttivi, relativo alla Zona Industriale Generica D4, già oggetto di una variante generale per la risistemazione dei lotti e delle aree pubbliche, approvata con deliberazione di C.C. n. 27 del 16/04/1993, esecutiva;

- che a seguito delle esigenze emerse era stata predisposta una suddivisione e risistemazione dei lotti, mediante varianti parziali, approvate con deliberazioni di C.C. n. 45 del 24/05/2000 e n. 20 del 16/02/2001, entrambe esecutive;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 03/11/2005, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto ad adottare una variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi della Zona Industriale Generica D4 che va ad individuare un nuovo lotto edificabile di 4.000 mq., così come illustrato nella relazione facente parte del progetto di variante;

- che la variante al P.I.P. Zona Industriale Generica D4 è stata pubblicata dal 18/11/2005 al 17/12/2005 compreso e dal 18/12/2005 al 16/01/2006 compreso, potevano essere presentate eventuali osservazioni e proposte scritte;

- che di tale comunicazione è stata data comunicazione a mezzo di apposito avviso affisso all'Albo Pretorio, manifesti murali e pubblicazione sul quotidiano a diffusione nazionale "La Stampa";

- che nei termini previsti e anche successivamente non sono pervenute osservazioni e proposte scritte;

Visto il progetto di variante costituente l'allegato A) e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa;
- Stralcio lotti e limiti di fabbricazione - Distacchi dai confini - Tabella dati di piano - scala 1:1.000;

(omissis)

delibera

1. Di approvare la variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi, relativo alla Zona Industriale Generica D4, redatto dall'Ufficio Tecnico - Urbanistica di questo Comune e formato dai seguenti elaborati, costituenti l'allegato A):

- Relazione Illustrativa;
- Stralcio lotti e limiti di fabbricazione - Distacchi dai confini - Tabella dati di piano - scala 1:1.000.

2. Di affiggere all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi, apposito avviso che attesti il deposito in continua visione degli elaborati costituenti la presente variante.

3. Di dare atto che la presente variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi della Zona Industriale Generica D4, assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 40, comma 3 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

(omissis)

Il Sindaco
Gianni Raselli

Il Segretario Generale
Fabrizia Cassola

Comune di Veglio (Biella)

Avviso pubblicazione graduatoria provvisoria bando assegnazione alloggi E.R.P.

Il Sindaco rende noto che la commissione Assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Biella ha provveduto a formulare la graduatoria relativa al bando di concorso n. 4 del 29/07/2005 per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERP ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa, o disponibili per risulta nel Comune di Veglio; l'ambito territoriale cui si riferisce il Bando è il n. 26 di cui alla L.R. 46/95 e succ. mm.ii.

Le opposizioni, in bollo, avverso la Graduatoria Provvisoria dovranno essere inoltrate, indirizzandole a mezzo posta raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi di E.R.P.S. c/o l'A.T.C. - Via Schiapparelli 13 - 13900 Biella, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione della Graduatoria Provvisoria all'albo Pretorio del Comune di Veglio.

Il Responsabile del Servizio Patrimonio
Marino Giuseppe

Comune di Verrone (Biella)

Modifica al Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999, n. 19 la modifica all'art. 38, comma 9 (tabella dei limiti dimensionali dei mezzi pubblicitari)

del vigente Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 25.06.2002, con l'inserimento della regolamentazione delle insegne di esercizio perpendicolari al senso di marcia e dei supporti per standardi, nella zona "D" come evidenziato in colore rosso nell'allegato estratto dell'art. 38;

2. Di dichiarare che la modifica rientra tra quelle conformi al Regolamento "Tipo" formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. n. 548-9691 del 29.7.1999;

3. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e che copia della modifica sarà trasmessa alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3, c. 4, della L.R. 8.7.1999, n. 19.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Gian Carlo Deusebio

Comune di Vinovo (Torino)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare del Piano di Recupero di iniziativa privata riguardante gli immobili siti in località Tetti Caglieri denominati "Cascina La Generala"

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Servizio Urbanistica Edilizia Privata

- Viste le vigenti disposizioni in materia urbanistica;
- Vista la Legge Regionale 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. e considerato, in particolare, il combinato disposto degli articoli 40, 41 bis e 43 comma 8;

rende noto

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 11/01/2006, esecutiva a norma di legge, è stato adottato il progetto preliminare del Piano di Recupero di iniziativa privata proposto dalla Società Cooperativa C.E.E.B., riguardante gli immobili siti in località Tetti Caglieri denominati "Cascina La Generala";

- che copia della suddetta deliberazione consiliare e dei relativi atti è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune e depositata presso la Residenza Municipale per la durata di trenta giorni consecutivi e, precisamente, dal 23 febbraio 2006 al 25 marzo 2006;

- che durante il predetto periodo chiunque ha facoltà di consultare gli atti e di prenderne visione secondo il seguente orario: dalle ore 10,00 alle ore 12,00, compresi i giorni festivi;

- che, nei trenta giorni successivi alla data di scadenza del deposito (e pertanto sino al giorno 24 aprile 2006), chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni dovranno essere redatte in duplice copia e potranno essere presentate a mezzo raccomandata A/R o, in alternativa, direttamente all'Ufficio Protocollo durante il normale orario di apertura.

Vinovo, 23 febbraio 2006

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Servizio Urbanistica Edilizia Privata
Marco Cascone

Comune di Volpiano (Torino)

Avviso concorso pubblico per titoli per rilascio n. 3 autorizzazioni per servizio pubblico di noleggio con conducente mediante autovettura

Si rende noto che è indetto un concorso pubblico per titoli per assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio pubblico di noleggio con conducente mediante autovettura (di cui una riservata per autoveicolo attrezzato al trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare gravità).

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Volpiano - Piazza Vittorio Emanuele II° n. 12 - Cap 10088 - Volpiano (To) entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il bando è reperibile presso la sede dell'Ente, (uff. URP e uff. Commercio) tel. 011-9954507 / 011-9954511 e scaricabile dal sito internet: www.comune.volpiano.to.it
Volpiano, 28 febbraio 2006

Il Responsabile del Settore
Angelo Maria Muzzu

Infermeria Cesare Vercellone - Cavaglià (Biella)
Estratto avviso d'asta pubblica per vendita terreni

Il Responsabile del Servizio
rende noto

Che il giorno 30 Marzo 2006 alle ore 10.00, presso la Sede dell'Ente, avrà luogo un'asta pubblica, che si terrà a mezzo di pubblico banditore, con le modalità di cui all'art. 73 R.D. 827/24, integrate dall'art. 79 comma 1) dello stesso Regio Decreto, per l'alienazione dei seguenti terreni ubicati, nel Comune di Cavaglià (Biella):

Seminativo irriguo	Ha 2.34.90
Vigneto	Ha 0.74.40
Frutteto	Ha 0.81.30
Seminativo irriguo	Ha 0.93.40
Seminativo irriguo	Ha 1.11.90
Seminativo irriguo	Ha 0.45.00
Frutteto irriguo	Ha 0.34.90
Totale	Ha 6.75.80

Prezzo base d'asta Euro 308.000,00, con offerte in aumento con un minimo di Euro 5.000,00.

La vendita viene effettuata a corpo.

La domanda e relativa documentazione di partecipazione all'asta dovranno pervenire tramite corriere o a mezzo servizio postale o mediante consegna a mano negli orari d'ufficio entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 29 Marzo 2006.

L'Avviso integrale ed i documenti complementari potranno essere visionati e ritirati presso l'ufficio di Segreteria dell'Ente - Via Cesare Vercellone n. 37 - Tel. 0161-96538.

Cavaglià, 22 febbraio 2006

Il Responsabile del Servizio

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

Decreto di Esproprio n. 4/2006 del 27/02/2006 prot. n. 2579 del 27/02/ 2006 di aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento a tre corsie della piattaforma autostradale dell'Autostrada A7 Milano-Genova dal fiume Po all'interconnessione con la A21 TO-PC - Progetto esecutivo approvato dall'ANAS S.p.A. con provvedimento n. 6826/7722 del 19 dicembre 2003 - Nuovo Centro Manutenzione Autostradale

La Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. - Concessionaria dell'ANAS S.p.A. in base alla convenzione stipulata il 07.12.1999, approvata e resa esecutiva con D.I. n. 610/segr. Dicoter del 21.12.1999

(omissis)

Visti i contenuti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D. Lgs. 27.12.2002 n. 302

decreta

ART. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, nell'ambito del procedimento espropriativo volto alla realizzazione dei lavori di cui in epigrafe, e a seguito di cessione volontaria, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore della Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (omissis), dei beni così di seguito identificati:

Immobili censiti nel Catasto Terreni del Comune di Tortona

Foglio 45:

mappale 107 di mq 3.320;
mappale 109 di mq 5.297;
mappale 111 di mq 50;

Proprietario: Orsi Carbone Luigi Carlo omissis

ART. 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

(omissis)

Assago, 27 febbraio 2006

L'Amministratore Delegato
Massimo Di Marco

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

Decreto di Esproprio n. 5/2006 del 27/02/2006 prot. n. 2580 del 27/02/ 2006 di aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento a tre corsie della piattaforma autostradale dell'Autostrada A7 Milano-Genova dal fiume Po all'interconnessione con la A21 TO-PC - Progetto esecutivo approvato dall'ANAS S.p.A. con provvedimento n. 6826/7722 del 19 dicembre 2003

La Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. - Concessionaria dell'ANAS S.p.A. in base alla convenzione stipulata il 07.12.1999, approvata e resa esecutiva con D.I. n. 610/segr. Dicoter del 21.12.1999

(omissis)

Visti i contenuti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D. Lgs. 27.12.2002 n. 302

decreta

per l'esproprio delle aree

Art. 1 - è pronunciata l'espropriazione, nell'ambito del procedimento espropriativo volto alla realizzazione dei lavori di cui in epigrafe, e a seguito di cessione volontaria, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore della Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (omissis), dei beni così di seguito identificati:

Immobili censiti nel Catasto Terreni del: Comune di Castelnuovo Scrivia

Proprietario: Azienda Sanitaria Locale n. 20
con sede in Alessandria (omissis)

Foglio	mapp.	ex mapp.	mq	titolo occupazione
29	429	222/b	710	Sede Autostrada
29	497	95/b	480	Sede Autostrada
31	307	33/b	580	Mitigazione ambientale
31	308	33/c	50	Viabilità Ordinaria
31	310	289/b	80	Viabilità Ordinaria
31	381	102/b	370	Sede Autostrada

per gli asservimenti delle aree

Art. 1 bis- è assoggettata a servitù perpetua di passaggio, la zona di terreno facente parte dei beni così di seguito identificati:

Foglio	mapp.	ex mapp.	mq di servitù
29	428	222/a	540
31	306	33/a	120
31	309	289/a	250

(omissis)

Art. 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Assago , 27 febbraio 2006

L'Amministratore Delegato
Massimo Di Marco

Provincia di Asti - Servizio Promozione Socio-Culturale

Determinazione del Dirigente n. 1072 del 10.2.2006.
Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Socio-Assistenziale

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Provinciale di Asti - Sezione Socio-Assistenziale, l'organizzazione denominata "L'arte del sorriso VIP viviamo in positivo" con sede legale a Costigliole d'Asti - Str. Burello, 1 (omissis);

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

3. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte e all'Organizzazione di Volontariato sopra indicata;

Il Dirigente del Servizio
Promozione Socio - Culturale
Angelo Borgogno

Provincia di Biella

Prat. 293 - Concessione di derivazione d'acqua di moduli max 0,01 da 1 sorgente tributaria del Rio Onvera, ubicata in località "Gravina Rossa" del comune di Veglio, per usi potabili, assentita al Comune di Veglio, con D.D. n. 5539 del 19.12.2002

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 17 giugno 2002 dal Sig. Bernardo Seletto, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Veglio, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera C) del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al Comune di Veglio (omissis), il rinnovo in sanatoria della concessione di derivazione di moduli 0,01 (lt/sec. 1) d'acqua da una sorgente tributaria del Rio Onvera, ubicata in località "Giavina Rossa" del Comune di Veglio, da utilizzare per scopi potabili, con obbligo di restituzione dei colli e delle eccedenze in parte nello stesso Rio Overa e parte nel torrente Strona.

Di accordare ai sensi dell'art. 23, comma 7 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, come modificato ed integrato dall'art. 7, comma 3, lettera e) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 la concessione di che trattasi per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 1° gennaio 1964, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato e decorrente dal 1° gennaio 1964 dell'annuo canone di Euro 0,49, pari al minimo ammesso ai sensi della Legge 21 dicembre 1961 n. 1501; dal 3 ottobre 1981 il pagamento del canone annuo di Euro 15,49, pari al minimo ammesso ai sensi della Legge 1 dicembre 1981 n. 692; dal 1° gennaio 1990 il pagamento del canone annuo di Euro 15,49, pari al minimo ammesso ai sensi del D.M. 20 luglio 1990; dal 1 gennaio 1994 il pagamento del canone annuo di Euro 258,22, pari al minimo ammesso ai sensi della Legge 5 gennaio 1994 n. 36; dal 1 gennaio 1997 del canone annuo di Euro 264,68, pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998; dal 1° gennaio 1998 del canone annuo di Euro 269,44, pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998; dal 1° gennaio 1999 del canone annuo di Euro 273,48, pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998; dal 1° gennaio 2000 del canone annuo di Euro 276,77, pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000, dal 1° gennaio 2001 dell'annuo canone di Euro 281,48 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000, dal 1 gennaio 2002 del canone annuo di Euro 284,86 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio. Omissis

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1111 di Rep. in data 17 giugno 2002

Art. 7 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque, in dipendenza della concessione di derivazione ed in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. Il Concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni molestia

e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla concessione.

Biella, 17 febbraio 2006

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

Provincia di Biella

Prat. 54 - Rinnovo in sanatoria della Concessione di derivazione di mod. max. 0,0043 d'acqua da 3 sorgenti tributarie del torrente Ponzone, in Comune di Trivero, per uso potabile ed igienico, assentita al Consorzio Acqua Potabile Ponzone Vaudano con D.D. n. 2175 del 26.05.2003

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 17 gennaio 2003 dal Sig. Marola Edoardo, in qualità di Presidente pro tempore del "Consorzio Acqua Potabile Ponzone Vaudano", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. c) del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996, n. 22, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al "Consorzio Acqua Potabile Ponzone Vaudano" (omissis), il rinnovo in sanatoria della concessione di derivazione da 3 sorgenti tributarie del bacino del torrente di Ponzone, ubicata in regione Mungilun e Castellazzo del Comune di Trivero di acqua in misura uguale e non superiore a moduli 0,0043 da utilizzare per scopi potabili ed igienici, con obbligo di restituzione delle eccedenze, colature e reflui di scarico sempre nel bacino del torrente Ponzone in Comune di Trivero.

Di accordare ai sensi dell'art. 23, c. 7 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, come modificato ed integrato dall'art. 7, c. 3, lettera e), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258, la concessione di che trattasi per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 2 agosto 1984, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato e decorrente dal 2 agosto 1984 del canone annuo di Euro 15,49, pari al minimo ammesso ai sensi della Legge 1 dicembre 1981, n. 692; dal 1 gennaio 1990, dell'annuo canone di Euro 15,49, pari al minimo ammesso ai sensi del D.M. 20 luglio 1990; dal 1 gennaio 1994 del canone annuo di Euro 258,23, pari al minimo ammesso ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36; dal 1 gennaio 1997 del canone annuo di Euro 264,68, dal 1 gennaio 1998 del canone annuo di Euro 269,45, dal 1 gennaio 1999 del canone annuo di Euro 273,49, pari ai minimi ammessi ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998; dal 1 gennaio 2000 del canone annuo di Euro 276,77, dal 1 gennaio 2001 del canone annuo di Euro 382,81, dal 1 gennaio 2002 del canone annuo di Euro 387,41, pari ai minimi ammessi ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000, e dal 1 gennaio 2003 del canone annuo di Euro 392,84, pari al minimo ammesso, di cui Euro 288,85 per l'uso potabile ed Euro 103,99 per l'uso igienico ai sensi dell'art.3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 17 ottobre 2002, n. 430, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. (Omissis)

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1151 di Rep. in data 17 gennaio 2003

Art. 7 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque, in dipendenza della concessione di derivazione ed in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. Il Concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione.

Biella, 17 febbraio 2006

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

Provincia di Biella

Prat. 972 - Concessione di derivazione di moduli 0,10 d'acqua dalla Roggia Industriale di Tollegno, in Comune di Sagliano Micca, per uso industriale assentita alla Ditta Monforte s.r.l. con D.D. n. 3215 del 24.07.2003

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 29 gennaio 2003 dal Sig. Enrico Rizzetti, in qualità di presidente pro tempore della Ditta Monforte s.r.l., relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

Di assentire ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta Monforte s.r.l. (omissis), la concessione di derivazione di moduli continui 0,10 d'acqua dalla Roggia Industriale di Tollegno in comune di Sagliano Micca, derivata a sua volta dal torrente Cervo a confine tra i comuni di Miagliano e Tollegno, da utilizzarsi per scopi industriali, con restituzione dei reflui di scarico nel canale della medesima roggia;

Di accordare ai sensi dell'art. 23, c.7 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, come modificato ed integrato dall'art. 7, c. 3, lettera e), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258, la concessione di che trattasi per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di assenso alla concessione stessa, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato e decorrente dalla stessa data del corrispondente canone, in ragione di Euro 1.733,06 annui rapportati al periodo 1 gennaio- 31 dicembre 2003, pari al minimo ammesso ai sensi dell'art.3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 17 ottobre 2002, n. 430, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. (Omissis)

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1188 di Rep. in data 29 gennaio 2003

Art. 8 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali e simili, sia per le difese

della proprietà e del buon regime delle acque, in dipendenza della concessione di derivazione ed in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. Il Concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione.

Biella, 17 febbraio 2006

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

Provincia di Biella

Ordinanza n. 11.561/G-II-2-186BI - Istanza in data 27 dicembre 2000 del Signor Roberto Boglietti, residente in Biella, per concessione in sanatoria di derivazione d'acqua dal torrente Oropa, in Comune di Pralungo, ad uso agricolo riclassificato d'ufficio in uso domestico

Il Dirigente del Settore

Vista l'istanza datata 27 dicembre 2000, presentata in data 28 dicembre 2000 e registrata in data 8 gennaio 2001, al n. 709 di protocollo generale, con la quale il Signor Roberto Boglietti, residente in (omissis), ha chiesto la concessione in via di sanatoria per derivazione di una quantità d'acqua fissata in misura eguale e non superiore a litri al secondo 10 d'acqua, volume massimo annuo derivabile 315.360 metri cubi, mediante le opere della superiore derivazione riconosciuta con D.M. 17 giugno 1938, n. 4.302, dal torrente Oropa in Comune di Pralungo, ad uso agricolo (irrigazione di giardino privato) riclassificato d'ufficio ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.P.G.R. n. 15/R/2004 in uso domestico.

Vista la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n. 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n. 61;

Visto il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R e successivo 10 ottobre 2005, n. 6/R;

ordina

1. che la domanda datata 27 dicembre 2000, presentata dal Signor Roberto Boglietti, residente in (omissis), sia depositata, unitamente agli atti di progetto datato settembre 2004 ad essa allegati, presso il Settore Tutela Ambientale e Agricoltura - Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 6 aprile 2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2. la pubblicazione, per intero, della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali ed Avvisi".

Copia della presente ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Pralungo, nonché le informazioni caratteristiche della derivazione d'acqua in essa contenute saranno inserite per il medesimo periodo nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Avvisi Legali ed Annunci" del sito Internet della Regione Piemonte.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della su accennata pubblicazione, al Settore Tutela Ambientale e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica / progetto della derivazione, viene trasmessa per l'espressione di eventuale parere previsto dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, al Dipartimento provinciale A.R.P.A. di Biella, al Comando Militare Regionale Piemonte - Sezione Infrastrutture/Alloggi di Torino ed al Comune di Pralungo.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per conoscenza al Settore "Meteo Idrografico" competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Agenzia del Demanio di Torino, all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 di Vercelli, all'A.S.L., al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese di Vercelli, all'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, alla Regione Piemonte - Settore Tutela Beni Ambientali di Torino ed alla Comunità Montana "Valle del Cervo - la Bursch" di Andorno Micca.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n. 241. A tal proposito si informa che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;

- l'Organo competente al rilascio dell'atto finale e responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, Dr. Giorgio Saracco;

- l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n. 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;

- il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Lucio Menghini.

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 27 aprile 2006, con ritrovo alle ore 10:30 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pralungo. Detta visita, a termini del 1° comma, dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n. 241.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del citato regolamento regionale.

Biella, 21 febbraio 2006

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

Determinazione del responsabile del Centro di Costo Assistenza Infanzia, Handicap n. 83 del 17 febbraio 2006. Sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative

Sociali - Sezione A - Iscrizione Cooperativa Sociale "Tea Società Cooperativa Sociale"

Il Responsabile del Centro di Costo Assistenza Infanzia,
Handicap
(omissis)
determina

- di iscrivere la Cooperativa Sociale "Tea Società Cooperativa Sociale", con sede in Marene (CN), Via. A. Marconi 163, - C.A.P. 12030, al nr. 49/A della Sezione Provinciale dell'Albo delle Cooperative Sociali - Sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio sanitari ed educativi);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1488 in data 10.2.2006

Il Dirigente

Vista la domanda in data 11.11.05 della Ditta Testa Michele con sede in Cavallermaggiore, Località Motta, 30 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5825 in Comune di Cavallermaggiore per moduli 0,05 ad uso civile (scorte antincendio) e mod massimi 0,01 e medi 0,004 ad uso civile (altri usi);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 403 /05/PU

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Cavallermaggiore, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Cavallermaggiore, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cavallermaggiore; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Cavallermaggiore

12030 Cavallermaggiore

Alla Ditta Testa Michele Località Motta, 30

12030 Cavallermaggiore

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 3 Aprile 2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Cavallermaggiore; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Cavallermaggiore restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 10 febbraio 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Ordinanza relativa alla domanda in data 15/12/2005 dell'Azienda Agricola Equi2000 per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva derivazione d'acqua (lt/s. 3) dallo stesso in Comune di Ghemme, per uso Civile e Zootecnico

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Vista la domanda in data 15/12/2005 dell'Azienda Agricola Equi2000 corredata dal progetto a firma del Dott. Geol. Fasani Maurizio, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 30.00 in Comune di Ghemme nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 36 particella n. 183, nonché la successiva derivazione d'acqua (3 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso Civile e Zootecnico;

Considerato che l'Autorità di Bacino non ha espresso il parere nei termini previsti dalla legge e pertanto è favorevole;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 1954 in data 14/02/2006;

Vista la Legge Reg.le 13.04.1994 n. 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 15/12/2005 dell'Azienda Agricola Equi2000 sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavour n. 2 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 09/03/2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 09/03/2006, all'Albo Pretorio del Comune di Ghemme e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - C.so Cavour n. 2 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 29/03/2006 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ghemme sito in Via Roma, 21.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 116-24160 del 24/1/2006 - Codice univoco: TO-S-10020

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 116-24160 del 24/1/2006 - Codice univoco: TO-S-10020.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Società Metropolitana Acque Torino SpA - SMAT (omissis) con sede legale in 10152 Torino, Corso XI febbraio 14 il rinnovo e il subingresso nella concessione di derivazione d'acqua dalle sorgenti "Supire" con presa in Comune di Oulx in misura di complessivi 1/sec max 10 e 1/sec medi 6 ad uso potabile;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo al rinnovo della derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 10.2.2005, data di scadenza della precedente concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi; (omissis)"

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 144-34626/2006 del 01/02/2006 - (Codice pratica. A/957)

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 144-34626/2006 del 01/02/2006 - (Codice pratica. A/957)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio all'Azienda agricola Fasano Marco con sede in Strada Tetti Fasano, 55 - Chieri (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Rio Tepice in Comune di Chieri per uso agricolo. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa azionata da trattrice, in modo che la portata istantanea non superi i 37,50 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi gli 0,3 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 2200 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Chieri distinti in Catasto dal Foglio n. 67 Particelle nn. 62, 71, 72, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 202, 208 e 238 e dal Foglio n. 76 Particelle mi. 22 e 38 aventi la superficie complessiva di Ha 5.00; (...omissis...)

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 149-35413/2006 del 01/02/2006 - (Codice pratica: A/961)

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 149-35413/2006 del 01/02/2006 - (Codice pratica: A/961)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio al Sig. Ruffinato Marino (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Chisola in Comune di Moncalieri per uso domestico. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea e la portata media continua di acqua attinta non superino gli 0,1 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 20 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irri-
guo dei terreni siti nel Comune di Cumiana distinti in
Catasto dal Foglio n. 31 Particella nn. 560 avente la su-
perficie complessiva di Ha 0.05.00; (...omissis...)

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata
di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla
data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà
essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima
della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o
per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente
costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

**Deliberazione di Giunta Provinciale n. 94-40314/2006.
Ampliamento porcilaia in Comune di Virle Piemonte**

Con riferimento al Progetto "Ampliamento porcilaie
esistenti destinate all'allevamento di suini da ingrasso da
realizzare in Regione Boschetto", Comune di Virle Pie-
monte (TO), presentato dalla Azienda Agricola Paolo
Meglia, con sede legale in Virle Piemonte (TO), Via
Cavour n. 10, si pubblica a conclusione della procedura
di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12
comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione
di Giunta provinciale n. 94-40314 del 14/02/2006

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente de-
liberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito -
Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeg-
gio 5.

Oggetto: Progetto "Ampliamento porcilaie esistenti de-
stinate all'allevamento di suini da ingrasso da realizzare
in Regione Boschetto", Comune di Virle Piemonte (TO)

Proponente: Azienda Agricola Paolo Meglia, con sede
legale in Via Cavour n. 10, Virle Piemonte (TO)

Giudizio positivo di compatibilità ambientale

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta
Provinciale

delibera

1) di esprimere per i motivi indicati in premessa, ai
sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98
giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamen-
te al progetto di cui all'istanza del 03/05/2005 e succes-
sive integrazioni, denominato: "Ampliamento di porcilaie
destinate all'allevamento di suini da ingrasso da realizza-
re in Regione Boschetto", da realizzarsi in Comune di
Virle Piemonte presentato dal Sig. Meglia Paolo, titolare
e legale rappresentante dell'Azienda Agricola Meglia,
con sede legale in Virle Piemonte; il giudizio di compa-
tibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza alle
prescrizioni per la mitigazione, e monitoraggio degli im-
patti, contenute nell'Allegato A, quale parte integrante e
sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che il giudizio di compatibilità ambien-
tale di cui al punto 1), ai fini dell'inizio dei lavori per
la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi
dell'art. 12, comma 9 della LR 40/98, per la durata di
tre anni a partire dalla data dell'autorizzazione per la
realizzazione del nuovo fabbricato; scaduto il termine
senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione
del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale de-
cade e, ai fini della realizzazione del progetto, la proce-
dura è integralmente rinnovata;

3) di dare atto che prima dell'entrata in esercizio del-
la nuova sezione dell'allevamento (fabbricato in proget-
to) dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Integrata Am-
bientale ai sensi del D.lgs.59/2005;

4) di dare atto che l'approvazione del presente prov-
vedimento non comporta oneri di spesa a carico della
Provincia;

5) di dichiarare il presente provvedimento immedi-
atamente eseguibile con successiva votazione separata,
espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso
davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il
Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ri-
cevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bolletti-
no Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12,
comma 8 della LR 40/98 e depositata presso l'Ufficio di
Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino
e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale
E. Sortino

Il Presidente della Provincia
A. Saitta

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Ri-
sorse Idriche n. 4 - 5468 del 09/01/2006 - Codice univoco:
TO-A- 10160**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del
D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione
dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione
Risorse Idriche n. 4 - 5468 del 09/01/2006 - Codice
univoco: TO-A- 10160

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i di-
ritti dei terzi di assentire alla Grell srl (omissis)- con sede
legale in Villanova Canavese Via Ines Magnoni 49/1 la
concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Lanzo-
Nole in Comune di Balangero in misura di 1/s max 7000
e 1/s medi 5000 ad uso energetico, per produrre sul salto
di mt 4.45 la potenza nominale media di kw 218 con re-
stituzione nello stesso Canale nello stesso Comune;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo
alla derivazione in oggetto e conservato agli atti
dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di
accordare la concessione per anni trenta successivi e
continui decorrenti dalla data del provvedimento di con-
cessione subordinatamente alla osservanza delle condizio-
ni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla
corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e
anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del
provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al
canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la
periodicità definita dalle leggi;

5) il canone è dovuto anche se il concessionario non
possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della
derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Esso potrà essere
modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della
dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguita
al progetto approvato, contenente le caratteristiche defini-
tive della derivazione, in relazione alle eventuali varia-
zioni delle potenze nominali effettivamente risultanti dal
certificato medesimo;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di dare notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

7) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze entro sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 9.1.2006:

(omissis)

Art. 9 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

Il concessionario non può fare uso della derivazione fino a quando non risulterà iscritto nell'Allibramento del Consorzio dei Comuni ed Utenti Industriali sulla Riva Sinistra della Stura.

Art. 10- Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione, che possano essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)"

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 27-57078/2006 del 23 febbraio 2006. L.r. 38/94 e s.m.i. "Valorizzazione e promozione del volontariato" artt. 3 e 4. Iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Settore Sanitario dell'organizzazione di volontariato "Opera di soccorso dell'ordine di San Giovanni - Sezione Pinerolo", siglabile "S.O.G.IT. - Croce di San Giovanni Pinerolo" con sede legale in Pinerolo Corso Piave n. 29

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

L'Organizzazione di Volontariato "Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni - Sezione Pinerolo" siglabile

le "S.O.G.IT. - Croce di San Giovanni Pinerolo", con sede in Pinerolo, Corso Piave n. 29, è iscritta alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Settore Sanitario;

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94 e s.m.i..

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo n. 86-452751/2005 dell'8/11/2005. Iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Tutela e valorizzazione dell'ambiente - dell'associazione "Gruppo Ecovolontari Pianezza" con sede legale in Pianezza, Via IV Novembre - Piazza Donatori Sangue n. 20

Il Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo

(omissis)

Determina

1) L'Associazione di volontariato "Gruppo Ecovolontari Pianezza", con sede in Pianezza - Via IV Novembre - Piazza Donatori Sangue n. 20, è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente.

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'Albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria n. 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Francesco Pavone

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo n. 99-495126/2005 del 16/12/2005. Iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Tutela e valorizzazione dell'ambiente - dell'associazione "Real Bulaj 2005" con sede legale in Coazze, Via Giaccone n. 6

Il Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo

(omissis)

determina

1) L'Associazione di volontariato "Real Bulaj 2005" con sede legale in Coazze, Via Giaccone n. 6, è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente.

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'Albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria n. 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Francesco Pavone

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo n. 102-502574/2005 del 23/12/2005. Iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Tutela e Valorizzazione dell'ambiente - dell'associazione nazionale per la tutela dell'ambiente A.N.T.A. "Piemonte" (ONLUS) con sede legale in Torino, Via Sospello - n. 123 c/o Toy Fantasy SNC

Il Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo
(omissis)
determina

1) L'Associazione di volontariato Associazione nazionale per la tutela dell'ambiente - A.N.T.A. "Piemonte" (ONLUS) - con sede legale in Torino, Via Sospello n. 123 c/o Toy Fantasy SNC, è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente.

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'Albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria n. 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell' art. 4 della L.R. 38/94.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Francesco Pavone

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo n. 3-15446/2006 del 18/1/2006. Iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Tutela e valorizzazione dell'ambiente - del circolo Legambiente "Il Platano" Carignano-Villastellone con sede legale in Carignano, Via Bastioni n. 11

Il Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo
(omissis)
determina

1) L'Associazione di volontariato Circolo Legambiente "Il Platano" Carignano-Villastellone - con sede legale in Carignano, Via Bastioni n. 11, è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente.

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'Albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria n. 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente
Francesco Pavone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 813 del 14/12/2005 - Ditta E.C.A. S.p.A.

Il Dirigente (omissis) determina: 1. Di assentire alla ditta E.C.A. S.p.A. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la variante della concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Loranco e dal rio Fornalino, in Comune di Antrona Schieranco, per una portata massima complessiva di l/s 313 ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 104,25, per produrre sul salto di m 81,80 la potenza nominale media di kW 79,53 e sul salto di m 138,00 la potenza nominale media di kW 141,04, per una potenza nominale media complessiva di kW 220,57. 2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 268 del 24/11/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di accordare la concessione sino al 23/05/2020, data di scadenza della concessione assentita con D.D. n. 351 del 24/12/2002, e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 268 del 24/11/2005 (omissis) Art. 12 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Loranco e dal rio Fornalino in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 28 febbraio 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 814 del 14/12/2005 - Comune di Santa Maria Maggiore

Il Dirigente (omissis) determina: 1. Di assentire al Comune di Santa Maria Maggiore (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua,

la concessione di piccola derivazione d'acqua da una roggia esistente, in Comune di Santa Maria Maggiore, per una portata massima di l/s 10,00, ad uso produzione di beni e servizi per innevamento artificiale, da effettuarsi nel periodo compreso dal 01/11 al 31/01 di ogni anno. 2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 271 del 25/11/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di definire la durata della concessione in anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dal 09/12/2005, giorno successivo alla scadenza dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio, rilasciata con D.D. n. 335 del 09/12/2004 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 271 del 25/11/2005 (omissis) Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della roggia esistente in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 28 febbraio 2006.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 838 del 27/12/2005 - Ditta Kramec Idroelettrica S.r.l.

Il Dirigente (omissis) determina: 1. Di riconoscere alla ditta Kramec Idroelettrica S.r.l. (omissis), la titolarità delle concessioni di piccola derivazione d'acqua dai rii Foglia e Cramek, nei Comuni di Formazza e Premia, assentite con D.D. n. 95 del 06/09/2000 e D.D. n. 96 del 06/09/2000 alla ditta Della Maddalena Giorgio & C. - Escavazione Sarizzo Garou S.r.l.. 2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 comma 6 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., l'onere dei canoni e sovracani rimasti eventualmente insoluti risulta a carico del nuovo titolare. 3. Di assentire alla ditta Kramec Idroelettrica S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la variante alle concessioni di cui al punto 1, per piccola derivazione d'acqua dal rio Foglia e dal Lago Cramek, nei Comuni di Formazza e Premia, con le seguenti caratteristiche: portata massima complessiva l/s 158,00 (l/s 54 rio Foglia - l/s 104 rio Cramek); portata media di prelievo complessiva l/s 88,00 (l/s 27 rio Foglia - l/s 61 rio Cramek); salto Foglia m 388,68 - potenza media nominale kW 102,89; salto Cramek m 664,26 - potenza media nominale kW 397,25; potenza media nominale complessiva kW 500,14. 4. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 279 del 09/12/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 5. Di accordare la concessione sino al 05/09/2030, data di scadenza delle prece-

denti concessioni assentite con D.D. n. 95 del 06/09/2000 e D.D. n. 96 del 06/09/2000 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 279 del 09/12/2005 (omissis) Art. 14 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Cramek e del rio Foglia in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 28 febbraio 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 839 del 27/12/2005 - Ditta Galvanoplast S.r.l.

Il Dirigente (omissis) determina: 1. Di assentire alla ditta Galvanoplast S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, presso lo stabilimento sito in Gravello- na Toce (VB), Corso Roma n. 133, per una portata massima di l/s 5,00 ed una portata media di prelievo di l/s 0,56 pari ad un volume di prelievo di m³ 17.600, ad uso produzione di beni e servizi (uso direttamente connesso con il processo produttivo) e civile (costituzione di scorte antincendio). 2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 269 del 25/11/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di definire la durata della concessione in anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dal 11/12/2005, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con D.D. n. 181 del 18/03/2005 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 269 del 25/11/2005 (omissis) Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 28 febbraio 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Errata corrige

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Concessione di derivazione d'acqua - Determinazione n. 708 del 03/11/2005

Nel Bollettino Ufficiale n. 6 -Parte III - del 9 febbraio 2006, pagina 94, l'atto in oggetto è stato pubblicato, per un errore di impaginazione, in modo errato.

Si ripubblica pertanto qui di seguito il testo corretto della determinazione n. 708 del 03/11/2005:

Il Dirigente (omissis) determina 1. Di assentire al sig. Alessi Ettore (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago d'Orta, in Comune di Omegna, nella misura di l/s massimi 10,00, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini). 2. Di approvare il disciplinare di concessione (rep. n. 1080 del 21/09/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 22/04/2004, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con D.D. n. 41 del 28/02/2003 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis). Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 1080 del 21/09/2005 (omissis) Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago d'Orta in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 31 gennaio 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Errata corrige

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Concessione di derivazione d'acqua - Determinazione n. 709 del 03/11/2005

Nel Bollettino Ufficiale n. 6 -Parte III - del 9 febbraio 2006, pagina 94, l'atto in oggetto è stato pubblicato, per un errore di impaginazione, in modo errato.

Si ripubblica pertanto qui di seguito il testo corretto della determinazione n. 709 del 03/11/2005:

Il Dirigente (omissis) determina 1. Di assentire al sig. Alessi Andrea (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago d'Orta, in Comune di Omegna, nella misura di l/s massimi 10,00, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini). 2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 243/2005 del 29/09/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di definire la

durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 22/04/2004, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con D.D. n. 45 del 28/02/2003 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 243/2005 del 29/09/2005 (omissis) Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago d'Orta in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 31 gennaio 2006

Il Dirigente
Mauro Proverbio

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Cuneo

Avvio procedimento del progetto di adeguamento impianto a servizio "Officine Trenitalia OML - Cuneo" finalizzato al trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi. Operazioni di smaltimento D9 e D15 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.

In data 06 Febbraio 2006 il Sig. Pedretti Paolo Roberto, in qualità di legale rappresentante della Sodai Italia S.p.A., con sede legale in Corso di Porta Nuova, 13/15 Milano, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di adeguamento impianto a servizio "Officine Trenitalia OML - Cuneo" finalizzato al trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi localizzato nel Comune di Cuneo in Via del Deposito (prot. generale di ricevimento n. 5580 in data 01.02.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 06.02.2006 con n. ord. 06/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", pubblicato in data 26.01.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 06.02.2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 22 Marzo 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 05.07.2006, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Luciano Fantino, Dirigente del Settore Tutela Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambiente
Luciano Fantino

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Società SILTE S.p.A. - Utilizzo sedime demaniale del torrente Corsaglia in comune di San Michele Mondovì per uso deposito industriale

Procedimento: Società Silte S.p.A. - Utilizzo sedime demaniale del Torrente Corsaglia in comune di San Michele Mondovì per uso deposito industriale -

Data di avvio: 16/02/2006

N. protocollo dell'istanza: 8034

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Dott. G. Garnerone - Dott. W. Bessone - Geom. A. Lombardo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Comune di Sambuco - Richiesta di autorizzazione ai lavori di sistemazione del ponticello sul Rio Giuliano e

della viabilità per l'accesso alle Borgate Moriglione e Serre in Comune di Sambuco

Data di avvio: 27/02/2006 prot. n. 10211

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Nicolangelo Cognome: Geom. Cuomo

Telefono: 0171/321911

e-mail: nicolangelo.cuomo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Settore/Direzione Direzione OO.PP. Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere Connesse. Integrazioni al Progetto definitivo di "Seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Jovenceaux - Sportinia" nel Comune di Sauze d'Oulx (TO). Modificazioni alla proposta di variazione urbanistica. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e riapertura dei termini del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 7/2005

In data 14.12.2005, con nota prot. n. 14420/26/2005, la Direzione Regionale Trasporti, situata a Torino in via Belfiore n. 23, ha ricevuto da parte della Comunità Montana dell'Alta Valle Susa, con sede in Oulx (TO), via Monginevro n. 35, copia degli elaborati relativi al Progetto di "Seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Jovenceaux - Sportinia" nel Comune di Sauze d'Oulx (TO) allegati alla domanda di attivazione della Conferenza di Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e s.m.i., secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i.

In sede di Conferenza di Servizi Definitiva, essendo emersi nuovi elementi, è sorta la necessità che la Comunità Montana dell'Alta Valle Susa, producesse ulteriori elaborati e documentazioni, in relazione anche alle modificazioni alla proposta di variazione urbanistica. I termini procedurali sono stati sospesi.

A seguito di quanto deciso in sede di Conferenza di Servizi Definitiva, la Direzione Regionale Trasporti, situata a Torino in Via Belfiore n. 23, ha ricevuto da parte della Comunità Montana dell'Alta Valle Susa, con sede in Oulx (TO), via Monginevro n. 35, la documentazione integrativa relativa al Progetto definitivo di "Seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico Jovenceaux - Sportinia" nel Comune di Sauze d'Oulx (TO):

in data 15.02.2006 (prot. n. 1940/26/2006);

in data 16.02.2006 (prot. n. 2024/26/2006);

in data 02.03.2006 (prot. n. 2617/26/2006).

Data di riapertura dei termini del procedimento: 02.03.2006.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, via Belfiore n. 23, Torino (dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30) per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti, nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Tommaso Turinetti, Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per le attività relative ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (tel. 011.432.57.68). Inoltre, per le informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'arch. Paolo Mancin (tel. 011.432.57.68).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Tommaso Turinetti

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto di "Villaggio Olimpico Area ex Mercati generali - Riconversione Lotto IV, realizzazione sede ARPA" nel Comune di Torino. Fase definitiva. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento ex L. 241/1990 e s.m.i. e L.R. 7/2005

In data 13.02.2006, con nota prot. n. 1833/26/2005, la Direzione Regionale Trasporti, situata in via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte dell'Agenzia Torino 2006, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 16, la richiesta di attivazione della Conferenza di Servizi definitiva relativa al progetto "Villaggio Olimpico Area ex Mercati generali - Riconversione Lotto IV, realizzazione sede ARPA" nel Comune di Torino, ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della L. 285/00 e s.m.i., secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i.

Con Delibera n. 42 del 28.11.2005 il Comitato di Regia, istituito dalla L. 48/2003 ("Modifiche ed integrazioni alla L. 285/2000, recante interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006"), ha espresso, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 13 della L. 285/2000 e s.m.i., l'intesa sullo schema di Convenzione che prevede la destinazione finale di "Lotto IV Villaggio MOI" (Convenzione tra Agenzia Torino 2006, Città di Torino, TOROC e ARPA Piemonte).

In data 06.03.2006, con nota prot. n. 2728/26/2005, la Direzione Regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte dell'Agenzia Torino 2006, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 16, copia degli elaborati relativi al progetto "Villaggio Olimpico Area ex Mercati generali - Riconversione Lotto IV, realizzazione sede ARPA" nel Comune di Torino, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L. 285/00 e s.m.i., secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i.

Data di avvio del procedimento: 06.03.2006.

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e s.m.i.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, via Belfiore n. 23, Torino (dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30) per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti, nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Enzo Gino, Responsabile ex art. 12 L.R. 51/1997 di una Struttura flessibile nell'ambito della Direzione Trasporti (011/4324630).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Enzo Gino



Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	<i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.